



**fratelli dell'uomo**

**Associazione europea per la solidarietà e la cooperazione internazionale con il Sud del mondo**

Viale Restelli 9 - 20124 Milano - tel. 02.69900210 - fax. 02.69900203 - info@fratellidelluomo.org -  
Via Citolo da Perugia 35 - 35138 Padova - Tel. 049.5225623 - veneto@fratellidelluomo.org  
c/o Arciserviziocivile, in Via Galiani 1 - 56123 Pisa - Tel. 380.7980033 - toscana@fratellidelluomo.org  
**www.fratellidelluomo.org**

## **PROGETTO**

### **ORTI SCOLASTICI E FAMILIARI: DIFFUSIONE DELL'AGRO-ECOLOGIA NELLE COMUNITÀ MAYA KICHÉ DI TOTONICAPÀN, GUATEMALA**

#### **1. DESCRIZIONE SINTETICA**

Il progetto vuole contribuire a diffondere pratiche agricole rispettose dell'ambiente, con una gestione intelligente delle risorse naturali (a partire dall'acqua), in un'ottica di rafforzare la sicurezza e la sovranità alimentare in una regione particolarmente colpita da situazioni di denutrizione, soprattutto nella popolazione infantile.

Per questo il principale target del progetto è la popolazione scolastica: 5 scuole rurali, dove si lavorerà in termini di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento sia con i bambini, sia con i loro insegnanti, sia infine con i genitori. In ciascuna scuola verrà organizzato un orto scolastico e un sistema per utilizzare l'acqua piovana, il tutto con carattere dimostrativo e didattico. La formazione e la sensibilizzazione nell'ambiente della scuola consentirà di estendere la sensibilizzazione all'intera comunità: saranno infatti gli alunni (insieme agli insegnanti e coinvolgendo i genitori) a promuovere delle campagne locali per migliorare la gestione e la protezione delle risorse naturali.

Parallelamente le stesse attività realizzate nelle scuole (orto e microirrigazione) verranno promosse, sempre a titolo dimostrativo e sperimentale, in una quindicina di famiglie, dove si organizzeranno orti scolastici.

In definitiva la produzione agricola così promossa, senza dubbio più sana e sostenibile, diventerà con il tempo un valido strumento per combattere la denutrizione. Per dare continuità al processo è particolarmente importante l'aspetto formativo: il progetto prevede in questo senso di fornire una formazione specifica ad almeno 20 leader delle comunità.

Il progetto prevede anche delle attività in Italia (principalmente in Veneto e Lombardia) per creare un collegamento virtuale tra comunità che, per quanto in contesti assai diversi, hanno o dovrebbero avere in comune la preoccupazione di una corretta gestione delle risorse naturali. Questo dovrebbe porre la basi per futuri scambi e cooperazioni tra i territori, rafforzando la già esistente rete di attori italiani che Fratelli dell'Uomo ha potuto finora coinvolgere in altre attività di cooperazione con il Guatemala.

#### **2. CONTESTO**

Il Guatemala (108.809 km<sup>2</sup>, 14,5 milioni di abitanti nel 2011) si colloca nella fascia media in quanto a Indice di Sviluppo Umano e ha il reddito pro capite più alto nella regione. Al tempo stesso ha i più alti indici di disuguaglianza sociale, di povertà, di qualità della vita, e di educazione di tutta l'America del Sud e Centrale.

L'esclusione della popolazione indigena è storica e strutturale e riguarda tutti gli ambiti: politico, sociale, economico e culturale.<sup>1</sup> Quello **economico** è il più drammatico. Il coefficiente Gini è 55,1, uno dei più alti al mondo: la relazione tra il 10% più ricco e il 10% più povero è di 48 volte. Sul piano **politico**, l'esclusione della popolazione indigena riguarda il non riconoscimento del suo sistema di governo tradizionale, di amministrazione della giustizia, di gestione del territorio e di difesa delle risorse naturali, nonché nelle scarse possibilità di partecipare negli spazi di pianificazione dello sviluppo locale.

Il dipartimento in cui si sviluppa il progetto, **Totonicapán**, ha una superficie di 1.061 km<sup>2</sup> e un'altezza media di 2.500 m. slm. La popolazione è di 420.000 abitanti, per il 98,29% indigeni Maya K'iche. Le attività economiche principali sono l'agricoltura (principalmente mais e fagioli per l'autoconsumo) e l'artigianato (tessuti, terracotta, legno). Il 71,8% della popolazione vive in condizioni di povertà, il 19,8% in estrema povertà<sup>2</sup> con pesanti conseguenze sull'accesso a beni e servizi e sulla situazione nutrizionale. L'analfabetismo dei giovani tra i 15 e i 24 anni è 24,71%. Più del 30% dei bambini e delle bambine non frequenta la scuola.



### 3. ATTIVITA' PREGRESSA DI FRATELLI DELL'UOMO IN GUATEMALA

Le prime attività di cooperazione di Fratelli dell'Uomo e della rete europea Frères des Hommes con il Guatemala risalgono agli anni 80, quando veniva sostenuto il *Comité de Unidad Campesina* (CUC), storico movimento contadino la cui leader di allora, Rigoberta Menchù, ha successivamente ricevuto il Premio Nobel per la Pace.

La collaborazione con il CUC era allora di carattere istituzionale più che progettuale, anche perché in quel periodo di forte repressione esso era obbligato ad agire in semiclandestinità e, successivamente, dall'esilio in Messico.

Il CUC è stato un partner importante, che ha partecipato attivamente agli incontri che venivano periodicamente organizzati a livello regionale - America Latina - per definire priorità, strategie e piani di azione con i partner del continente.

Con l'avvicinarsi della firma degli Accordi di Pace (1996) è stato avviato un percorso di collaborazione sulla problematica indigena. Gli accordi di pace prospettavano infatti la possibilità che la componente indigena, ancora maggioritaria in Guatemala, potesse finalmente avere spazi e strumenti per essere protagonista della vita sociale, politica ed economica del Paese.

La prima relazione di partenariato su questa linea d'azione è stata con SERJUS (*Servicios Jurídicos y Sociales*), organizzazione costituita nel 1987 da persone impegnate da lungo tempo nella difesa dei diritti umani e dei diritti delle comunità Maya. Uno dei primi obiettivi sui quali si era concentrata Serjus era infatti la costituzione legale / giuridica delle associazioni di comunità indigene, che così potevano diventare soggetti riconosciuti nel dialogo con le istituzioni e potenziali fruitori dei programmi governativi e di quelli della cooperazione internazionale.

A questo primo obiettivo si è subito aggiunto quello di rafforzare le organizzazioni indigene, perché la sola personalità giuridica non garantiva in assoluto la loro capacità di dialogare, negoziare e incidere sulle politiche pubbliche.

<sup>1</sup> Per fare un esempio, l'indice dello Sviluppo Umano di un abitante della capitale è 0.826 e per uno del municipio di Santa Lucia la Reforma (Totonicapán) è 0.4471, praticamente la metà.

<sup>2</sup> Rapporto PNUD sullo Sviluppo Umano 2011

Fratelli dell'Uomo ha iniziato a collaborare con SERJUS nel 1994 e dal 1996 il partenariato ha coinvolto CDRO (Cooperación para el Desarrollo Rural de Occidente), organizzazione formata dalle comunità indigene. Con entrambi la collaborazione è proseguita per tutti questi anni, con 12 progetti resi possibili da finanziamenti e sostegno dell'Unione Europea, della Fondazione Cariplo, di diversi Enti Locali e di donatori privati.

#### **4. PARTNER LOCALE**

##### **CDRO - Asociación de Cooperación para el Desarrollo Rural de Occidente**

Paraje Tierra Blanca, Canton Chuicruz, Totonicapán, Guatemala C.A.

Tel. (502) 77662175, 77662175, 77662179 - Fax- 502 - 77662183

Email: [cdro@asociacioncdro.com](mailto:cdro@asociacioncdro.com)

CDRO è una solida organizzazione comunitaria Maya formata da gruppi di base, consigli comunali, associazioni di sviluppo integrale, che costituiscono insieme un sistema unitario e democratico di pianificazione e di autogestione dello sviluppo. I dirigenti vengono eletti dalle assemblee delle comunità. Tutto l'operato della struttura tecnica dipende quindi dalle stesse comunità beneficiarie.

Il fine della organizzazione è che le comunità rurali associate, abbiano una loro struttura autonoma e funzionante per prendere decisioni e programmare le attività e interagire con le autorità locali.

I settori di attività più importanti sono: Educazione, Salute, Microcredito, Promozione della Donna, Agricoltura e trasformazione dei prodotti, Problematica Ambientale.

#### **5. ANALISI DEL BISOGNO**

Il progetto è fondato su due problemi presenti nella zona, in buona parte collegati tra loro:

- a) sicurezza e sovranità alimentare;
- b) problematica ambientale e risorse naturali.

Per quanto riguarda il primo, come già accennato nell'introduzione, la situazione è molto preoccupante. Circa la metà dei bambini e delle bambine che soffrono di denutrizione cronica in America Centrale è guatemalteca<sup>3</sup>. In questo paese ne è vittima il 49,8% della popolazione infantile sotto i 5 anni, la percentuale più alta dell'America Latina e dei Caraibi. Nella popolazione indigena la situazione è ancora più drammatica, specialmente nella regione occidentale (dove si trova Totonicapán) dove si registrano indici di denutrizione infantile superiori al 90%. Più del 50% delle morti di bambini e bambine al di sotto dei 5 anni ha una relazione diretta con la denutrizione. Senza contare che questa situazione limita lo sviluppo fisico e intellettuale e incide sul futuro di ampie fasce di popolazione e del paese intero. Nella popolazione scolastica del dipartimento di Totonicapán si registra un ritardo nella crescita nel 71% dei bambini (uno degli indici più elevati in Guatemala) dovuto a carenze nutritive e al limitato accesso ai servizi di salute pubblica. Nella popolazione infantile la denutrizione cronica è dell'82% e la mortalità 36,54 per mille<sup>4</sup>.

Per quanto riguarda le risorse naturali e l'ambiente, la crescita demografica, la conseguente espansione della frontiera agricola, l'uso di prodotti chimici nell'agricoltura, la scarsa organizzazione della gestione dei rifiuti, hanno, nel corso degli anni, ridotto le aree naturali, minacciando le fonti d'acqua, le risorse boschive, la biodiversità. Inoltre la difesa e tutela delle risorse naturali è attualmente uno dei temi centrali del dibattito politico (ed economico) in Guatemala. Le numerosissime concessioni minerarie, i grandi progetti (strade ed idroelettriche), l'espansione delle monoculture per l'esportazione o per la produzione di agrocombustibili, hanno provocato numerosi focolai di tensione in praticamente tutto il paese. Le comunità rurali si sono sentite escluse dalle decisioni prese in sede di governo centrale e vedono il loro territorio minacciato da megaprogetti produttivi o estrattivi che in poco o nulla le beneficiano e che invece inquinano e distruggono le loro risorse. Se questo avviene, è anche per la disinformazione e la poca conoscenza del tema da parte della popolazione. Le organizzazioni

---

<sup>3</sup> Fonte: Piano "Hambre Cero", Governo del Guatemala.

<sup>4</sup> Totonicapán è al secondo posto in Guatemala in quanto a percentuale di denutrizione infantile.

sociali si stanno attivando per sopperire a queste lacune, informare, sensibilizzare, formare la popolazione sui rischi di modelli di sviluppo che distruggono e sulla necessità di adottare stili di vita consoni ad una corretta gestione del patrimonio ambientale.

Per tutti questi motivi, CDRO ha sentito la necessità di costituire al proprio interno una apposita commissione che si occupi della problematica ambientale: tutela delle risorse, prevenzione dei disastri, adattamento al cambio climatico.

Il progetto, per le sue dimensioni e breve durata, non pretende risolvere questi problemi, che vanno ovviamente affrontati con una visione di lungo periodo. Tuttavia vuole contribuire a rafforzare gli sforzi del partner locale che cerca di coinvolgere le nuove generazioni in un processo di cambiamento di tendenza e diffondere pratiche agricole che non solo rispettino l'ambiente ma diano anche un efficace contributo alla costruzione della sicurezza e sovranità alimentare.

## 6. GRUPPO TARGET

Target del progetto sono:

- a) 5 unità scolastiche rurali che vanno dalla pre-primaria (4-6 anni) alla primaria (6-10 anni). Complessivamente si tratta di 635 bambini e bambine da 4 a 10 anni di età.
- b) 15 famiglie (circa 90 persone in totale) per le attività riguardanti orti famigliari e relativi sistemi di captazione e uso dell'acqua piovana.
- c) 20 leader che riceveranno formazione specifica.

I beneficiari diretti sono quindi circa 745, per lo più bambini in età scolastica.

Il seguente quadro illustra i target suddivisi tra popolazione scolastica e famiglie singole.

### *Attività e beneficiari in ogni comunità*

Comunità	Popolazione scolastica		Orto scolastico e acqua	Orti famigliari	Formazione leader
	Bambini	Bambine			
Paxtocà (Chibatz)	75	50	1	3	4
Tzanixnam Centro	70	55	1	3	4
Barraneche	80	55	1	3	4
Chivarreto Centro	60	70	1	3	4
San Antonio Sija	80	40	1	3	4
<b>Totali</b>	<b>365</b>	<b>270</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>20</b>

## 7. OBIETTIVO GENERALE

Contribuire alla sicurezza e sovranità alimentare nella popolazione scolastica e nelle comunità rurali di Totonicapàn.

## 8. OBIETTIVI SPECIFICI

**OS1** Stabilire nelle cinque scuole rurali un sistema di educazione su sicurezza e sovranità alimentare e sulla corretta gestione delle risorse, coinvolgendo le unità scolastiche in campagne di sensibilizzazione rivolte alla comunità nel suo insieme.

**OS2** Incoraggiare e diffondere pratiche di produzione agricola improntate sulla sostenibilità ambientale e sulla valorizzazione delle risorse locali.

## 9. AZIONI

### **Per il raggiungimento dell'OS1:**

1. Organizzazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione a livello delle singole classi e delle scuole nel loro insieme.
2. Sensibilizzazione e formazione dei comitati di genitori delle scuole coinvolte.
3. Organizzazione, in ogni unità educativa, di un orto scolastico in cui gli alunni possano apprendere a coltivare ortaggi sulla base dei principi dell'agroecologia (fertilizzante naturale, sementi autoctone, uso di prodotti naturali).
4. Dotazione di ogni orto scolastico di un sistema di captazione dell'acqua piovana e di attrezzature per la microirrigazione.
5. Produzione e diffusione di materiali di informazione e di sensibilizzazione in tema di corretta alimentazione, consumo responsabile e tutela delle risorse.
6. Realizzazione, insieme ad alunni e insegnanti, di campagne locali di sensibilizzazione, protezione delle risorse naturali (sorgenti, boschi), uso corretto dell'acqua, consumo responsabile.
7. Organizzazione di scambi di esperienze tra le scuole sui temi del progetto.

### **Per il raggiungimento dell'OS2:**

8. Selezione di 15 famiglie (tre per comunità) e organizzazione con ciascuna di esse di un orto sperimentale / dimostrativo di produzione agro-ecologica. La selezione delle famiglie si farà anche sulla base della loro disponibilità a considerare questo percorso come dimostrativo e di sensibilizzazione delle famiglie vicine per promuovere e diffondere quanto realizzato sul loro terreno.
9. Dotazione di ogni orto familiare di un sistema di captazione dell'acqua piovana e di attrezzature per la microirrigazione.
10. Organizzazione di laboratori pratici di agro-ecologia sui terreni selezionati, coinvolgendo le famiglie vicine.
11. Realizzazione di un percorso formativo di promotori in agroecologia e tutela delle risorse naturali rivolto a 20 leader delle comunità coinvolte.

## **10. ATTIVITÀ DI SCAMBIO, INFORMAZIONE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO**

Il progetto contempla la realizzazione di alcune attività in Veneto per sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza. In particolare si prevede di:

12. Organizzare il percorso scolastico di protagonismo giovanile *“La scuola, la città, i diritti dell’ambiente: Social Day 2014”* per bambini e adulti, per approfondire la tematica della cittadinanza attiva in chiave ambientale approfondendo le tematiche (questione dello sviluppo sostenibile in termini sociali, economici ed ambientali) del progetto *“Orti scolastici e familiari: diffusione dell’agro-ecologia nelle comunità Maya Quiché di Totonicapàn, Guatemala”* e sostenendolo attraverso l’attività pratica di cittadinanza attiva che le classi metteranno in atto a Padova in occasione della giornata Nazionale del Social Day 2014, Sabato 5 Aprile.
13. Sensibilizzazione e informazione circa il progetto e la realtà su cui si interviene in Guatemala. La sensibilizzazione sul progetto verrà realizzata innanzitutto all’interno del percorso scolastico di protagonismo giovanile rivolto agli studenti, ai professori, ma anche ai genitori e alla cittadinanza in generale. In secondo luogo la diffusione e sensibilizzazione del progetto sarà possibile in occasione di un evento pubblico organizzato a Padova, dove verranno esplicitati i risultati ottenuti dalla raccolta fondi del Social Day 2014 (il progetto in Guatemala verrà sostenuto attraverso i fondi raccolti dall’attività di volontariato realizzata dai ragazzi all’interno del Social Day 2014) e in cui verrà allestita una mostra fotografica sul tema dell’uso/abuso delle risorse naturali (Fratelli dell’Uomo dispone tra l’altro di una mostra sull’acqua e una sulla biodiversità...), con la partecipazione del Comune di Padova, di gruppi e associazioni con le quali Fratelli dell’Uomo è in relazione a Padova, in particolare, con i

Gruppi di Acquisto Solidale, i produttori biologici, le associazioni ambientaliste e le Scuole coinvolte nel progetto.

## 11. TEMPI DEL PROGETTO

Il progetto avrà inizio il 1° febbraio 2014, quando comincia l'anno scolastico in Guatemala. In aprile - maggio ha inizio anche il periodo delle piogge, e per allora saranno già in funzione i sistemi per la captazione e il riuso dell'acqua piovana.

La durata stimata è di 12 mesi (conclusione a fine gennaio 2015).

Si svilupperà seguendo il seguente cronogramma:

Attività	anno	2014											2015
	mese	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen
1. Percorsi formativi e di sensibilizzazione in ambito scolastico (alunni e insegnanti)													
2. Sensibilizzazione e formazione dei comitati di genitori													
3. Organizzazione orti scolastici													
4. Sistemi di captazione acqua e microirrigazione nelle scuole													
5. Produzione materiali di informazione e sensibilizzazione													
6. Campagne locali di informazione e sensibilizzazione													
7. Scambi di esperienze tra le scuole													
8. Organizzazione 15 orti famigliari													
9. Sistemi di captazione acqua e microirrigazione negli orti famigliari													
10. Laboratori pratici negli orti famigliari													
11. Formazione promotori in agroecologia e tutela delle risorse													
<b>Attività in Veneto</b>													
12. Percorso scolastico "Social Day 2014"													
13. Informazione e sensibilizzazione													

## 12. RISULTATI E INDICATORI DI VALUTAZIONE

### In relazione all'OS1:

1. Funziona un sistema di captazione dell'acqua piovana e di microirrigazione in ognuna delle 5 scuole rurali.
2. Ogni scuola ha un orto in cui vengono prodotti ortaggi con sistemi naturali.
3. Ogni scuola ha incorporato al suo programma educativo la tematica ambientale, la tutela delle risorse, il consumo responsabile e l'agricoltura naturale.
4. Le scuole coinvolte sono attive nella promozione di campagne per la sensibilizzazione della comunità sulle tematiche della sostenibilità ambientale e della tutela delle risorse naturali e nel corso del progetto è stata organizzata almeno una iniziativa pubblica in ogni comunità.

### In relazione all'OS2:

5. 15 famiglie hanno installato nel loro orto un sistema di captazione dell'acqua piovana e di microirrigazione.
6. Gli orti delle 15 famiglie sono terreno di sperimentazione e di dimostrazione al quale fanno riferimento anche le famiglie vicine.
7. Alla fine del progetto sono stati formati 20 promotori in agroecologia selezionati tra i leader delle 5 comunità coinvolte.

### 13. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

CDRO applica a tutte le proprie attività un collaudato sistema di Pianificazione, Monitoraggio e Valutazione. Così sarà fatto anche in questo progetto. Il monitoraggio sarà trimestrale e la valutazione semestrale, basata su visite di terreno, interviste e focus group con i soggetti coinvolti. Fratelli dell'Uomo riceverà periodicamente informazioni sullo stato di avanzamento del progetto, una relazione dopo i primi sei mesi di attività e la relazione finale, corredata di documentazione fotografica e che terrà conto dei risultati delle riunioni e focus group che in chiusura del progetto verranno realizzati con i principali partecipanti per misurare l'impatto ottenuto.

### 14. SOSTENIBILITÀ

Quello che si vuole è che la popolazione meta non abbia un ruolo di "beneficiaria", bensì di attore del processo. I centri educativi hanno una loro organizzazione che, coadiuvata dalle associazioni di genitori, sarà in grado di farsi carico dei sistemi installati negli orti scolastici (e della loro manutenzione) e delle proposte educative riferite ai temi del progetto.

Le strutture tradizionali della comunità indigena Maya Kiché (Consigli Comunitari, gruppi di produttori, gruppi di giovani e di donne, ecc.) saranno coinvolte nelle diverse iniziative: selezione dei leader da formare come promotori; selezione delle famiglie beneficiarie dei sistemi di captazione dell'acqua e di microirrigazione; coinvolgimento attivo nelle attività di sensibilizzazione.

Nelle 15 famiglie il percorso formativo e dimostrativo sarà lo strumento affinché esse si appropriino delle innovazioni tecnologiche proposte dal progetto e siano in grado di gestirle autonomamente. La vita utile dei sistemi di microirrigazione è stimata in tre anni, periodo nel corso del quale la produzione aumenterà e consentirà di fare fronte alle spese per il mantenimento o parziale rinnovo dei sistemi stessi.

Vanno inoltre sottolineati altri due fattori che rafforzano la sostenibilità futura:

- Il progetto fa parte di un percorso di cooperazione che è in atto da molti anni tra CDRO e Fratelli dell'Uomo e che ha in programma nuove iniziative che rafforzeranno questo genere di attività. Tra l'altro sono allo studio proposte di scambio e cooperazione su gestione delle aree protette; gestione dei rifiuti; energia alternativa; tutela delle risorse naturali e difesa del territorio.
- L'indiscutibile legittimità sociale e l'accettazione da parte della comunità coinvolta. CDRO è attivo dal 1984 ed è una organizzazione comunitaria Maya formata da gruppi di base e associazioni di comunità. L'operato della struttura tecnica dipende dalle stesse comunità beneficiarie e i dirigenti vengono eletti dalle assemblee delle comunità.

### 15. PREVENTIVO DI SPESA

VOCE DI SPESA	EURO
5 sistemi di captazione, immagazzinamento e distribuzione dell'acqua piovana per gli orti scolastici (grondaie, tubi, serbatoi, strutture, accessori vari) - € 570 c.u.	2.850
15 sistemi di captazione, immagazzinamento e distribuzione dell'acqua piovana per gli orti famigliari (grondaie, tubi, serbatoi, strutture, accessori vari) - € 250 c.u.	3.750
Prodotti e materiali per la produzione di 5 orti scolastici e 15 orti famigliari (compost, piccoli attrezzi, materiali diversi) - € 100 c.u.	2.000
Personale locale: formatore e coordinatore del progetto (tempo parziale) € 400 x 12 mesi	4.800
Materiali per la formazione dei promotori	400
Iniziative sul territorio (percorso scolastico ed evento pubblico)	3.000
<b>TOTALE</b>	<b>16.800</b>

## 16. COPERTURA ECONOMICA PREVISTA

Costo complessivo	16.800
Contributo ottenuto dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i popoli.	10.000
Disavanzo (fondi da reperire)	6.800
Contributo richiesto al Comune di Padova (pari al 73,52% del disavanzo)	5.000

*OTTOBRE 2013*